

PART-2023

## BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	<b>UNIONE BASSA REGGIANAA</b>
Codice fiscale *	<b>90013600359</b>
Provincia *	<b>RE</b>
Comune *	<b>sede legale: Piazza Mazzini n.1, 42016 Guastalla (RE)</b>
Tipologia *	<b>Unione di comuni</b>
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	<b>Sì</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>UNIONE BASSA REGGIANAA</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia</b>
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	<b>6</b>
Data *	<b>17-01-2024</b>
Copia atto *	 <b>Delibera n. 6 del 17_01_2024 - con allegati.pdf (335 KB)</b>

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	<b>No</b>
E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	<b>Sì</b>
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	<b>No</b>

### Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (94 KB)
----------------------------	---

### Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	<b>IntERactions (titolo provvisorio)</b>
Scala territoriale *	<b>sovra-comunale</b>
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.</b>
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Il processo, rivolto principalmente alla fascia di età 14-30 anni, ha per oggetto la costituzione di una rete di ragazze e ragazzi residenti nell'Unione Bassa Reggiana, con cui individuare, promuovere e valorizzare nuove modalità di partecipazione civica attiva. Tramite il processo, tale rete potenziale sarà stimolata e sostenuta affinché si impegni in modo continuativo alla realizzazione di attività ed iniziative in grado di apportare beneficio alla comunità (ad es.: azioni di valorizzazione degli spazi pubblici in collaborazione con gli istituti scolastici e altri enti/associazioni del territorio, Pro Loco, parrocchie, oratori, e altri). Per il procedimento amministrativo e la fase del processo decisionale si rinvia alla successiva sezione sulle decisioni pubbliche. Altri enti che sicuramente saranno coinvolti dall'avvio del processo sono le strutture organizzative e politiche degli otto comuni facenti parte dell'Unione.</b>
---	---

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	<b>Sì</b>
---	-----------

Indicare sinteticamente

**Nelle proposte di riuso e rigenerazione di spazi (in particolare all'aperto) sarà fondamentale l'attenzione a qualità e sostenibilità ambientale, anche con il coinvolgimento e il supporto degli istituti scolastici locali. Nell'ambito dei nuovi Centri di Aggregazione saranno favorite e promosse dalle/dai giovani iniziative, rivolte a coetanei/i, orientate alla sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale e alla promozione di stili di vita responsabili.**

Data di inizio prevista \*

**30-03-2024**

Durata (in mesi) \*

**8**

Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi

**La durata proposta è in coerenza con l'articolazione del percorso, l'ampiezza del territorio interessato, la varietà degli stakeholder (comuni, associazioni, parrocchie, scuole, ecc.), i risultati concreti da raggiungere, l'inevitabile pausa estiva da considerare (da metà luglio a fine agosto).**

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo \*

**L'Unione dei Comuni Bassa Reggiana ha circa 72.000 abitanti su un'estensione di 316 kmq e si trova al centro di tre province, Modena, Parma, Mantova. Il territorio è Cinque degli otto comuni costituenti l'Unione sono bagnati dal Po (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara), mentre i restanti tre si trovano nell'entroterra (Novellara, Poviglio, Reggiolo), ma anch'essi con una storia e una conformità territoriale strettamente connessa alla bassa reggiana, al Po, alle acque. La fascia di popolazione tra i 15 e i 35 anni è pari a circa 15.000 unità. Le/i giovani (in calo per il generalizzato invecchiamento della popolazione in Italia e in Europa), rappresentano il futuro della comunità ed anche per questo l'Unione, attraverso l'adesione ai Programmi per la cittadinanza europea proposti negli ultimi anni dalla Regione Emilia-Romagna, si è posta l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione di ragazze e ragazzi alla vita civile. Tra questi, "Be4Europe", "YOU-ROPE", "hEy-U!" hanno permesso di raccogliere validi spunti e idee da sviluppare in futuro. In particolare, il progetto hEy-U! ha visto la partecipazione di giovani del territorio che hanno scritto insieme tre progetti da candidare su bandi europei. Altri percorsi da valorizzare, entrambi svolti nel 2023, sono "Mappe di Comunità della Bassa Reggiana", progetto di valorizzazione del territorio attraverso la rappresentazione degli elementi identitari locali, e "S. Vittoria Museo DOP", orientato alla creazione di un museo diffuso in comune di Gualtieri con l'utilizzo di locali scolastici come luogo di aggregazione. Al fine di proporre una visione coerente ed integrare le diverse iniziative, nasce l'idea di un progetto orientato alla costituzione di associazioni e/o gruppi in grado di riunire ragazze e ragazzi del territorio, operanti anche e soprattutto attraverso nuovi Centri di Aggregazione dedicati, per renderli protagonisti e responsabili dell'attuazione di future attività a favore della comunità locale.**

Si allegano petizioni?

**No**

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo? \*

**OBIETTIVI** Promuovere reti di relazioni continuative e significative tra ragazz\* dell'Unione, punto di riferimento per i coetanei, svolgendo anche una funzione informativa e di supporto/attivazione Individuare spazi di aggregazione e sperimentare attività, pensate da giovani per le/i giovani, in spazi pubblici da riqualificare/riadattare (al chiuso e/o all'aperto) o in locali sfitti messi a disposizione da privati (riuso temporaneo) Favorire l'empowerment delle nuove generazioni, avvicinarle al mondo della politica, fornire loro conoscenze e strumenti per orientarsi nei meccanismi della PA **RISULTATI** Costituzione di uno/più gruppi informali di ragazz\* per la gestione di spazi e organizzazione di eventi Definizione di luoghi che possano rappresentare spazi di aggregazione giovanile. Proposte su iniziative (culturali, ricreative, ambientali, di confronto sociale), da realizzare negli spazi sopra indicati, in cui le/i giovani abbiano un ruolo attivo Aumento delle conoscenze delle/dei giovani partecipanti su funzionamento e gestione della macchina amministrativa **IMPATTI** Costituzione di una o più associazioni di giovani disponibili a proseguire l'esperienza avviata e capaci di agire in un'ottica di collaborazione con la PA Sottoscrizione di uno/più accordi/patti di collaborazione per la gestione di spazi e beni comuni tra PA e gruppi e/o associazioni di ragazz\* Calendario di iniziative (culturali, ricreative, ambientali, di confronto sociale) ideate e co-gestite dalle/dai giovani

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? \*

- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo? \*

Sarà fondamentale coinvolgere le/i giovani partecipanti nella fase istruttoria del procedimento, in quanto rappresentano i diretti portatori di interesse delle azioni previste. Pertanto, il lavoro svolto dagli uffici dell'ente sarà coadiuvato dal raccordo con il gruppo o i gruppi di giovani, che potranno disporre del supporto dell'Unione e dei comuni dell'Unione stessa nello sviluppo delle procedure necessarie alla concessione in uso degli spazi per Centri di Aggregazione, avvalendosi del Regolamento su cittadinanza attiva e beni comuni (frutto del processo partecipativo 2019 "Community Lab"), che i vari comuni dell'Unione stanno via via adottando. Vedi qui lo schema di regolamento (<https://docs.google.com/document/d/1xg7y8te6CJCqJf843peaSsBulk0rVD6Z/edit#heading=h.gjdgxs>)

L'attuazione è già prevista dall'ente? \*

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

- Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna
- Bandi/finanziamenti europei
- Altro

Specificare (Altro)	<b>Norme unitarie PUG INTERCOMUNALE, sgravi, incentivi e più flessibilità per tipologie intervento</b>
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione	<b>Il progetto può consentire di indirizzare alcuni approfondimenti sul recupero degli immobili dismessi e incongrui presenti nei territori comunali oggetto di redazione del nuovo PUG intercomunale. Per gli immobili di proprietà privata ma anche pubblica, potranno essere previste agevolazioni in termini di riduzione del contributo di costruzione, incrementi volumetrici, flessibilità negli interventi di recupero nonché delle destinazioni d'uso, con particolare riguardo agli usi temporanei.</b>
Design del processo partecipativo *	<b>1. CONDIVISIONE</b> La prima fase è preparatoria, dedicata al coinvolgimento degli attori del territorio, al fine di condividere con loro i principali meccanismi inerenti al tema della partecipazione e di approfondire modalità ed obiettivi del percorso, condividendo informazioni sul target destinatario del progetto. Fra i primi passi c'è l'attivazione della Cabina di Regia (CdR), composta da staff e partner (firmatari dell'accordo), che rappresenta il primo nucleo del Tavolo di Negoziazione (TdN) e a cui spettano funzioni di indirizzo e coordinamento. Con la CdR si implementa la mappatura degli altri attori da invitare al TdN, partendo da un primo elenco preparato dallo staff. La mappatura è realizzata anche tramite interviste e/o focus group esplorativi. I soggetti così individuati sono invitati a far parte del Tavolo e convocati ad un primo incontro, in cui si definiscono le modalità/azioni di ingaggio delle/dei giovani per le successive fasi e si condivide il piano di comunicazione a supporto del percorso, comprensivo delle strategie ritenute più idonee a raggiungere il target individuato. Tra queste, prioritaria è la programmazione di una comunicazione esterna multicanale, con azioni promozionali verso la comunità e campagna di sensibilizzazione/informazione in tutte le fasi del percorso. <b>2 SVOLGIMENTO</b> La fase successiva, supportata dalla campagna di comunicazione/ingaggio co-definita con il TdN, vede la partecipazione attiva di stakeholders e ragazz* a momenti strutturati di confronto facilitato, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Prioritaria è la partecipazione delle/dei giovani, a cui sono rivolte attività di team building e di interazione per favorire l'immaginazione e lo sviluppo di nuove idee, nonché attività formative per lo sviluppo di competenze. Per ampliare la platea delle/dei partecipanti, la raccolta di idee e proposte sarà possibile anche tramite interazioni attive nello spazio web dedicato, con la moderazione dei contenuti a cura dell'Amministrazione, in collaborazione con giovani consigliere/i comunali disponibili ed opportunamente preparati ed eventuali altr* ragazz* disponibili. Il tutto (attività offline e online) per incentivare la successiva creazione di gruppi e/o associazioni di giovani che possano impegnarsi nello sviluppo di proposte (laboratori tematici, eventi, momenti di confronto, attività culturali e creative, ecc.), da realizzare in futuro nell'ambito di Centri di Aggregazione costituiti. Tali centri saranno da individuare tra gli spazi riqualificati/da riqualificare messi a disposizione dai Comuni componenti l'Unione. Da valutare anche eventuali spazi privati sfitti e in posizioni strategiche, come ad es. centro storico o vicini a spazi e/o edifici pubblici

(vedi a titolo esemplificativo esperienza del Comune di Gualtieri dove, a seguito di un percorso partecipativo, è stata attivata una manifestazione di interesse per il riuso temporaneo di immobili). Al termine della fase, le proposte, le idee e le suggestioni emerse vengono presentate e sottoposte alla valutazione del TdN, per meglio indirizzare le attività della successiva ed ultima fase del percorso. **3 CHIUSURA** La fase di chiusura e finalizzazione prevede la sintesi e l'elaborazione dei risultati emersi durante l'intero percorso. L'individuazione delle sedi e degli specifici ambiti di attività, oggetto delle proposte formulate dalle/dai giovani partecipanti, sarà supportata da indicazioni di priorità/preferenze, raccolte tramite questionari/form online (su piattaforma RER PartecipAzioni) rivolti alla cittadinanza, soprattutto alle/ai giovani, da predisporre tenendo in considerazione esiti e valutazioni derivanti dalle attività della fase precedente. Raccolte queste indicazioni, si procede alla predisposizione da parte del Responsabile di progetto, supportato dallo staff, di una prima bozza del Documento di Proposta Partecipata (DocPP), comprensiva di spunti e criticità emersi. Al termine della stesura, si condivide la bozza del DocPP con TdN e CGL. I contenuti del DocPP sono successivamente sintetizzati in infografiche/immagini, per una maggiore immediatezza in vista di un momento finale di restituzione, aperto a ragazz\* e cittadinanza.

Allegato design del processo



Schema grafico design di processo.pdf (79 KB)

Aderisce a PartecipAzioni? \* **Sì**

Impegno piattaforma RER



bando 2023\_impegno piattaformaRER.pdf (366 KB)

**Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni**

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

- Creazione di profili social dedicati al progetto, gestiti da ragazz\* insieme ad Unione e Comuni, per informare e condividere contenuti sulle iniziative proposte. - Condivisione di contenuti promozionali anche tramite i social network a disposizione di Unione/Comuni. - Aggiornamento periodico della sezione web con integrazione della documentazione via via prodotta, con interazioni attive e moderazione dei contenuti. - Utilizzo di piattaforme per facilitare la partecipazione a distanza (es. Zoom) e strumenti di collaborazione e co-progettazione in modalità sincrona e asincrona (es. Jamboard, Slido, Miro) durante le attività e gli incontri realizzati nel corso del progetto.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio degli esiti del processo
Modalità di costituzione e composizione del Comitato	<p><b>Il Comitato sarà composto da soggetti proposti dal TdN, fino ad un massimo di 5-10 persone, nel rispetto del principio della parità di genere. Si valuta il coinvolgimento del garante per l'infanzia e l'adolescenza della RER e di una componente giovanile, da ricercare tra gli amministratori dei comuni e/o tra gli istituti scolastici superiori coinvolti. La possibilità di autocandidarsi al CGL, inoltre, sarà aperta a tutti i cittadini e le cittadine dell'Unione, al fine di garantire una migliore rappresentanza degli interessi della comunità. Il TdN si occuperà di fornire adeguata informazione sulle modalità di nomina e sui compiti del Comitato durante la fase di avvio del percorso.</b></p>
Attività di monitoraggio *	<p><b>Il monitoraggio di esiti ed impatti spetta principalmente al Comitato di garanzia locale. Strumento essenziale è il DocPP, contenente la descrizione del percorso e gli esiti raggiunti, con particolare riferimento a proposte e criticità emerse. A fine percorso sono previsti un questionario di valutazione rivolto alle/ai partecipanti e la rilevazione di indicatori (sezione successiva). Per accompagnare gli sviluppi della decisione, sono inviati sia alla mailing list delle/dei partecipanti che pubblicati sullo spazio web: DocPP, Relazione finale, informazioni sulle scelte del decisore in relazione alle proposte contenute nel DocPP (atti, provvedimenti, progetti, ecc.), Le decisioni e gli sviluppi sono resi pubblici con news, comunicato e/o conferenza stampa</b></p>
Sono previsti indicatori di monitoraggio? *	Sì
Indicatori di monitoraggio	<p><b>incontri/laboratori: n, genere, target dei partecipanti; n. indicazioni raccolta su web: n. interazioni; n. proposte TdN → n., genere, tipologia membri question. chiusura → n., genere, target partecipanti; grado di soddisfazione giovani disposti a collaborare: n., genere, territorio di provenienza DocPP → n. invii ai partecipanti e feed-back; valutazioni TdN e CGL decisioni → n. proposte accolte in toto, in parte, non accolte; completezza motivazioni non accoglimento; n. e chiarezza comunicazioni web → pubblicazione DocPP e Relazione finale; n. e chiarezza news su decisioni</b></p>
Il/La sottoscritto/a	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio</b>
Accordo preliminare	



UBR Bando Part 2023 Accordo formale schema.pdf (79 KB)

Forme di valorizzazione del  
partenariato

**Tutti i partner si dichiarano disponibili a partecipare al TdN, contribuire al monitoraggio del percorso, cooperare all'attuazione delle proposte recepite dall'Unione, durante il percorso di partecipazione, si valuterà di estendere il partenariato ad altre realtà nel caso manifestassero interesse in tale senso**

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Associazione Pro.di.Gio</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>CAMPAGNOLA (RE)</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Accento Società Cooperativa Sociale</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>COOPERATIVA SOCIALE</b>
Comune sede *	<b>REGGIO EMILIA</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO BASSA REGGIANA</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Forma di collaborazione tra i soggetti territoriali (enti, associazioni, cittadini)</b>
Comune sede *	<b>LUZZARA (RE)</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>C.F.P. Bassa Reggiana</b>
Tipologia *	<b>Ente pubblico</b>
Comune sede *	<b>Guastalla (RE)</b>

**Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia**Sollecitazione delle realtà sociali  
\*

**GIÀ COINVOLTI Partner firmatari dell'accordo formale: - Osservatorio Locale del Paesaggio (OLP) nel 2023 ha realizzato il percorso partecipativo "Mappe di Comunità", strumento per interagire e lavorare su temi comuni all'Unione, orientato alla raccolta e alla rappresentazione degli elementi identitari del territorio e della comunità. Si prevede di coinvolgere i**

partecipanti ai laboratori di progetto “Mappe di Comunità” nel nuovo percorso. - Pro.di.Gio – Progetti di Giovani, associazione attiva nei settori di educazione, istruzione, formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all’esclusione sociale, ai fini di sostenere promozione sociale e miglioramento della qualità della vita dei giovani. - Cooperativa Sociale Accento, operante nel settore educativo, anche attraverso la proposta di servizi orientati ai giovani dai 14 ai 30 anni, finalizzati alla promozione dell’integrazione di ragazzi svantaggiati, tramite attività ricreative e ludiche, per favorire inclusione e socializzazione. - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA, si occupa della formazione professionale nella provincia reggiana sia nell’ambito della formazione di base che in quella superiore e continua. Frequentato da molti giovani residenti in Bassa Reggiana, offre anche corsi di formazione specializzati per adulti. Il coinvolgimento di Pro.di.Gio e Cooperativa Accento consente di migliorare la capacità attrattiva del progetto nei confronti dei giovani, avvicinando anche soggetti più difficili da raggiungere e contribuendo di conseguenza a combattere fenomeni quali marginalità psicologica e sociale. DA COINVOLGERE Tra i luoghi/canali ritenuti più idonei a raggiungere le/i giovani e a garantire una diffusione dei contenuti e delle finalità del percorso, si individuano: le sedi dei Comuni dell’Unione, le scuole, i centri sportivi e di ritrovo, le associazioni già operanti sul territorio (con alcuni di loro si sono già attivati contatti preliminari, ad es. l’Istituto superiore Russel, membro dell’OLP). I referenti di questi soggetti saranno coinvolti con contatti diretti e invitati a far parte del TdN, così come con le Pro Loco (in particolare Gualtieri, Luzzara, Guastalla). Da valorizzare l’apporto che potranno portare le/i giovani consigliere/i comunali degli 8 comuni. Esiste già un gruppo informale che ha contribuito a scrivere la proposta candidata al bando sulla cittadinanza europea 2022. Tutti loro, tramite le singole PA, saranno invitati a far parte del TdN o almeno a individuare 1-2 delegati e lo stesso per il CGL. REALTÀ SOCIALI “DIFFICILI” Rispetto al target prioritario, le realtà più difficili da raggiungere e coinvolgere sono le/i giovani provenienti da famiglie di origine straniera (soprattutto le ragazze) e ragazz\* in stato di fragilità e/o in condizioni di disagio.

Inclusione \*

- Il coinvolgimento di nuovi soggetti sarà incentivato durante l’intero percorso partecipativo e i vari attori avranno la possibilità di prendere parte a tutte le attività proposte nel corso della realizzazione del progetto. L’elenco dei soggetti da coinvolgere continuerà ad essere integrato durante il processo, attraverso la richiesta ai partecipanti di segnalare altre realtà da includere nonché l’attuazione di specifiche azioni di ricognizione e informazione. - I ragazzi delle classi coinvolte nel progetto potranno condividere con i coetanei informazioni e obiettivi inerenti al percorso e incoraggiarne, di conseguenza, la partecipazione attraverso il passaparola. - La modalità principale di scambio di informazioni, trasmissione di approfondimenti o chiarimenti ai soggetti coinvolti avverrà principalmente tramite

comunicazioni via posta elettronica, attraverso un indirizzo e-mail dedicato (ad es., interactions@bassareggiana.it). Le comunicazioni comprenderanno, eventualmente, materiale in preparazione degli incontri in programma. - La diffusione di materiale promozionale in formato digitale, utile a informare e favorire la partecipazione, avverrà tramite pubblicazione sui canali social di Unione e Comuni già disponibili. Si opterà in particolare per contenuti grafici, ai fini di una maggiore immediatezza, per catturare l'attenzione del target individuato. Si prevede, inoltre, la predisposizione di materiale informativo in formato cartaceo (stampa, affissioni, etc.).

#### Tavolo di Negoziazione \*

La costituzione del Tavolo di Negoziazione è prevista già a partire dalla fase di apertura del progetto, con la partecipazione dei rappresentanti dello staff di progetto, nonché la presenza di facilitatori esterni specializzati nel coordinamento delle fasi di attuazione ed esperti nell'ambito della risoluzione di conflitti in caso di pareri contrastanti tra i membri. Il TdN prevede, inoltre, l'iniziale coinvolgimento dei partner firmatari dell'accordo ed la successiva estensione ad altri attori interessati. Non si esclude la possibilità di includere nel TdN enti e realtà che esprimano il proprio interesse a farne parte, i quali, se non invitati in modo diretto, possono candidarsi scrivendo alla mail dedicata. Il gruppo svolge una funzione fondamentale nell'attuazione delle attività di progetto, che nella fase iniziale include la predisposizione di uno specifico cronoprogramma, la condivisione degli obiettivi di programma, l'individuazione delle modalità di convocazione e di svolgimento degli incontri. I partecipanti al TdN sono registrati in apposita mailing list e ad essi, prima di ogni incontro, è trasmessa una convocazione con OdG, data, orario ed eventuali regole del confronto. A conclusione del progetto è prevista l'approvazione del documento di proposta partecipata, redatto dal responsabile di progetto. Per ogni incontro del TdN sarà redatto un report, trasmesso in bozza ai partecipanti per loro controllo e, ottenuti i feedback, oggetto di successiva pubblicazione online nella sezione web dedicata.

#### Metodi per la mediazione \*

In tutte le fasi del progetto è prevista la presenza di facilitatori esterni, che durante gli incontri si occuperanno di coinvolgere i partecipanti e favorire un'interazione inclusiva, attraverso la gestione degli interventi e la presa in cura degli eventuali conflitti, sorti in caso di opinioni contrastanti o di incomprensioni tra i partecipanti. Per incoraggiare la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti, nei momenti di confronto potranno essere utilizzati strumenti digitali, tra cui: Miro, utile a favorire processi di co-creazione e di lavoro collaborativo; Slido per creare sondaggi e permettere ai partecipanti di votare o di porre domande; Jamboard, lavagna interattiva digitale. **SVOLGIMENTO** In presenza sono previsti, rivolti soprattutto alle/ai giovani, alcuni laboratori col metodo LEGO® SERIOUS PLAY®, basato sul gioco e sull'impiego degli omonimi mattoncini, utile in fase di proposta di future iniziative da attuare sul territorio. Per ampliare la platea delle/dei partecipanti, la raccolta di idee e proposte sarà possibile anche tramite interazioni attive con moderazione dei contenuti nello

spazio web dedicato su PartecipAzioni. Sono in programma inoltre attività dedicate alla formazione delle/dei giovani coinvolti, con un primo momento pensato per fornire informazioni su meccanismi e procedure dell'Amministrazione per la concessione di spazi pubblici. Per favorire la partecipazione a questa prima attività, si prevede lo svolgimento in modalità mista (in presenza e online), mediante l'utilizzo di piattaforme dedicate (es. Zoom, Google Meet), con distribuzione di materiale di approfondimento in formato digitale. La formazione è organizzata in modalità interattiva e partecipata per rendere i discenti protagonisti in un processo di apprendimento "learning by doing", anche attraverso il ricorso a strumenti digitali per favorire collaborazione e co-progettazione (es. Miro, Mural, Mentimeter, Slido). CHIUSURA L'individuazione delle sedi e degli specifici ambiti di attività, oggetto delle proposte formulate dalle/dai giovani partecipanti, sarà supportata da indicazioni di priorità/preferenze, raccolte tramite questionari/form online (su piattaforma RER PartecipAzioni) rivolti alla cittadinanza, soprattutto alle/ai giovani, da predisporre tenendo in considerazione esiti e valutazioni derivanti dalle attività della fase precedente. In chiusura del percorso sarà proposto un incontro finale aperto alla cittadinanza, finalizzato all'illustrazione dei risultati di progetto. La presentazione avverrà in presenza, ma con possibilità di collegarsi anche a distanza, per consentire una maggiore partecipazione. In fase di restituzione degli esiti, saranno raccolti ulteriori suggerimenti, spunti e osservazioni utili per sviluppi futuri, anche attraverso il ricorso a lavagne di lavoro condivise e altre piattaforme online.

**Piano di comunicazione \***

Strategie, obiettivi e azioni di promozione saranno definiti attraverso un piano di comunicazione dedicato, orientato al raggiungimento della fascia di età destinataria del progetto. Il piano di comunicazione vedrà una prima fase pensata per richiamare l'attenzione del target considerato, attraverso la presentazione del processo partecipativo, dei suoi contenuti e delle sue finalità, con lo sviluppo di un'identità grafica ben definita e riconoscibile, anche attraverso un logo facilmente identificabile e strategie di comunicazione coordinate e coerenti. La fase seguente consentirà di mantenere i cittadini costantemente informati ed aggiornati circa gli sviluppi del progetto, incentivando ulteriormente la partecipazione. Infine, saranno resi noti gli esiti del processo partecipativo, tramite pubblicazione online di documenti redatti nell'ambito del monitoraggio dell'attività svolta e delle azioni realizzate. I risultati del progetto saranno, inoltre, oggetto di presentazione durante un incontro finale aperto alla cittadinanza. Per agevolare ed incoraggiare la partecipazione dei giovani in fase di sviluppo del percorso, prioritario sarà l'utilizzo di piattaforme digitali, con pubblicazioni a scopo informativo e a supporto degli eventi e delle iniziative proposte, tramite social network più noti. I canali social (Instagram, Tik Tok) saranno utilizzati anche successivamente alla chiusura del progetto: la creazione, durante lo svolgimento del percorso, di profili gestiti direttamente dai ragazzi coinvolti, in collaborazione con l'Amministrazione, consentirà di fornire informazioni e di

condividere contenuti promozionali relativi alle attività realizzate nell'ambito dei Centri di aggregazione. Saranno utilizzati in modo coordinato i canali già esistenti dell'Unione Bassa Reggiana e degli otto Comuni che la costituiscono, per favorire la diffusione coerente delle informazioni. La comunicazione privilegerà contenuti grafici e testuali in forma breve e video promozionali. Sarà, inoltre, prevista la pubblicazione di uno spazio web dedicato all'interno della piattaforma RER PartecipAzioni, aggiornato periodicamente e comprensivo di documenti, report, materiale grafico e comunicativo inerenti al progetto. Nella homepage del sito istituzionale UBR sarà inserito un banner/un'icona cliccabile, per reindirizzare direttamente gli utenti alla piattaforma PartecipAzioni e dare maggiore visibilità alla pagina dedicata al percorso. La comunicazione delle attività avverrà anche attraverso volantini e/o brochure in formato cartaceo con programma degli eventi e la predisposizione di una newsletter periodica ai partecipanti, attraverso la creazione di un indirizzo e-mail dedicato, a cui potersi rivolgere in caso di richieste, suggerimenti, proposte, etc. Al fine di promuovere ulteriormente il percorso, verranno realizzati gadget da distribuire ai partecipanti nel corso degli incontri svolti in presenza.

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>2000,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione, attività preparatorie, programma operativo, coordinamento incontri di staff</b>

#### Oneri per la formazione

Importo *	<b>1200,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>n. 2 incontri formativi online</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	<b>10600,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>- Interviste, outreach, ecc. - Organizz., facilitazione e report incontri TdN - Workshop LSP - Redazione DocPP e Relazione finale</b>

#### Oneri per la comunicazione

Importo *	<b>4200,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione, produzione e stampe di prodotti informativi offline Testi ed elaborati grafici per web e social supporto alla comunicazione istituzionale</b>

#### Spese generali

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>----</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>2.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione *	<b>1.200,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	<b>10.600,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione *	<b>4.200,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>18.000,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>0,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>18.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,00</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>3000</b>
B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B)	<b>18.000,00</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>18.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamento	<b>18.000,00</b>
% Co-finanziamento	<b>16,67</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>83,33</b>
Co-finanziamento	<b>3000</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per</b>

## l'approvazione.

- \*  **Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.**
- \*  **Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna**
- \*  **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**
- \*  **Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.**

## Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- \*  **L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.**
- \*  **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**
- \*  **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**
- \*  **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il**

---

**provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

---

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**

---